In videconferenza - Esposto di Gianpietro Corongiu

dedicato a ***"lo specchio e il vetro, come hanno trasformato le mentalità?"***

Mercoledì 9 dicembre 2020

L'ultima riunione del Comitato di Consultazione, che riunisce il Governo Federale Belga e i ministri che presiedono le Regioni e le Comunità, ha deciso in data 27 novembre 2020, non a caso, di mantenere le regole attualmente in vigore di fronte alla crisi sanitaria. Nonostante lievi miglioramenti, la situazione rimane particolarmente grave. "*Il Belgio rimane in una situazione di emergenza sanitaria*", spiega Alexander De Croo, Presidente del Consiglio.

Significa per noi che riunirci all'interno è impossible perché limitato ad un solo contatto e all'esterno è vietato con più di 4 persone fino a venerdì **15 gennaio 2021**.

Di conseguenza, i nostri prossimi incontri si svolgeranno attraverso gli schermi in videoconferenza con l'APP **Meet** di **Google**.

Basterà cliccare sul link seguente:

https://meet.google.com/?hs=197&pli=1&authuser=0

e quindi inserire il codice unico della seduta composto da dieci lettere (ad esempio **abc-defg-hij**) nel rettangolo bianco della home page. Questo codice ti verrà trasmesso per posta elettronica il giorno stesso.

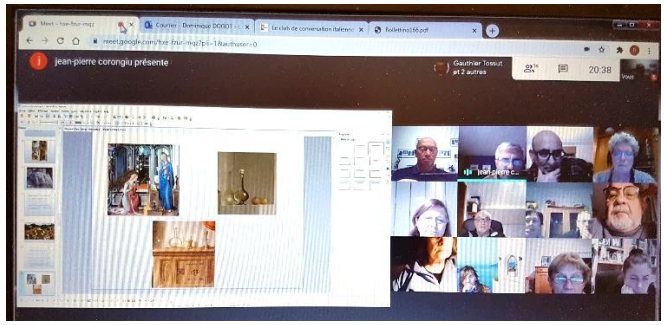
Il primo appuntamento è fissato per **mercoledì 9 dicembre 2020 alle 19:30** per una conferenza di **Gianpietro Corongiu** dedicata allo **specchio** (come il nome del nostro club) e al **vetro**, e intitolata "**Lo specchio e il vetro, come hanno trasformato le mentalità?**" Durata +/- 1 ora e 15 minuti. Seguirà un piccolo dibattito.

Resoconto della videoconferenza di GP dedicata a

"Specchio e vetro all'origine della cultura occidentale – Contributo italiano" di mercoledì 9 dicembre 2020

Mercoledi 9 dicembre, 19 soci si sono ritrovati tramite lo schermo del computer per la seconda seduta virtuale del club.

Dopo l'intervento del presidente, Dominique Dogot, a proposito delle solite informazioni generali, abbiamo potuto apprezzare la conferenza preparata da Giampietro : "**Specchio e vetro all'origine della cultura occidentale – Contributo italiano**".



Quest'argomento ci ha permesso di viaggiare nello spazio (dall'Estreme Oriente all'Europa Occidentale) e nel tempo (dall'Antichità ad oggi) alla scoperta di un fantastico materiale ideato dall'uomo e che oggi fa parte della nostra quotidianità.



Caravaggio – Narciso
1598-1599

Il vetro è una specificità occidentale, legata soprattutto a due particolarità della visione dell'arte in Occidente in diversi momenti della storia:

- lo scopo dell'arte greca antica di raggiungere l'assoluto nella rappresentazione della bellezza tra proporzioni ideali rispettando la realtà scientifica,
- l'importanza della luce nell'arte (pittura, architettura...), soprattutto con l'avvento del Rinascimento.

- l'importanza della luce nell'arte (pittura, architettura...), soprattutto con l'avvento del Rinascimento.

L'uso del vetro si è sviluppato nell'Impero Romano fino alla sua caduta, ma divenne un'industria prospera in Oriente con l'apparizione della tecnica del mosaico e delle vetrate, ed ebbe un'incidenza notevole sull'arte.

Poi, con il Rinascimento in Italia, il lavoro del vetro è diventato una specialità italiana con gli artigiani di Venezia (Isola di Murano). Questi ***artisti*** sono stati invidiati in tutta Europa Occidentale, soprattutto in Francia che, nel XVII secolo, vedrà la creazione della **Manufacture di Saint-Gobain**, sotto il regno del ***Re Sole*** (Luigi XIV di Francia).



Lo specchio divenne un elemento indispensabile sia nella moda che nell'architettura e nella pittura (ideazione della camera oscura permettendo di riprodurre la realtà).

In questo periodo, lo specchio perde la sua simbologia sacra per diventare strumento di conoscenza ottica e mimetica.

Il vetro (e lo specchio) legato alla luce diventerà un elemento importante nello sviluppo di diversi correnti d'arte fino alla nostra epoca contemporanea.

Oggi, il vetro e lo specchio sono presenti in ogni abitazione. La trasparenza è diventata una virtù politica maggiore. Ma è solo facciata. Il vetro era sacro; è diventato utilitarista.

Dominique Bostoen